PALLAVOLO/SERIE B2 FEMMINILE

Sale l'attesa per la sfida tra i "cugini" di Carcare e Iglina

Domani il big match. Entrambe le squadre avevano l'obiettivo della salvezza e ora lottano per salire

SI RIDE E SI SCHERZA alla vigilia della partita dell'anno, ma dietro alla facciata di allegria c'è una concentrazione al massimo livello.

Il derby della serie B2 femminile, che domani sera alle 21 infiammerà il palasport di Carcare, rappresenta una sfida inedita per la pallavolo ligure, ma "Acqua di Calizzano" Carcare e "Iglina" Albisola si affronteranno anche per contendersi i primi posti della classifica.

La stagione che vede le albisolesi al secondo anno in B2 e le valbormidesi all'esordio nei campionati nazionali si sta rivelando molto più avvincente del previsto. Entrambe le squadre erano partite con l'obiettivo di guadagnare una salvezza senza patemi d'animo e invece si sono ritrovare a lottare per la promozione in B1.

Gli allenatori, Davide **Bruzzo** per Carcare e Matteo **Zanoni** per Albisola, predicano prudenza, perché c'è da giocare solo la decima giornata su ventisei totali.

Eppure giocatrici e tifosi sono galvanizzati e stanno vivendo un momento magico. Se nelle prime giornate sono state le valbormidesi a guidare la classifica con un filotto di sei vittorie, nelle ultime due giornate sono salite alla ribalta le rivierasche. Approfittando di due sconfitte contro Cinisello Balsamo e Parella Torino che hanno fatto scivolare il Carcare al quinto posto, l'Iglina è passata al comando trascinata dalla sua punta di diamante Martina **Veneriano**, che si è dimostrata implacabile al centro. Ora le albisolesi conducono il gruppo di testa con 21 punti, alla pari con l'Abi Biella. Ma le valbormidesi del capitano Daniela **Viglietti** sono comunque a quattro punti di distanza, insieme al Parella. Nel mezzo corrono anche Canavese (terza a 19) e Cinisello (quarto a 18).

L'atmosfera della vigilia ha un sapore particolare su entrambi i fronti. Ad Albisola si lavora con la consapevolezza che il gruppo ha trovato una certa compattezza, superando i timori reverenziali delle prime uscite. E Martina **Montedoro** e compagne sperano di festeggiare con una maxicena dopo la partita di domani: «Siamo concentrate – spiegano le albisolesi- al di là del fatto che è un derby, per noi contano i tre punti».

A Carcare l'unione delle giocatrici è da sempre un "marchio di fabbrica", tanto che è tradizione che le ragazze cucinino i piatti da portare in palestra per mangiare qualcosa prima di scendere in campo.

Al di là della scaramanzia, l'equilibrio è delicatissimo. Una sola vittoria separa le due squadre. L'Albisola ha vinto sette gare perdendone due, il Carcare si è imposto sei volte ed ha capitolato tre volte. Ma c'è un elemento che risalta: delle sette vittorie albisolesi ben sei hanno avuto come risultato un secco 3-0 e le rivierasche non hanno mai perso 0-3. Le carcaresi invece hanno faticato di più per conquistare i loro successi.

G. V.

Daniela Viglietti, Carcare

Martina Veneriano, Iglina

LA CABALA

A Carcare la tradizione delle atlete di mangiare insieme ciò che cucinano

IL RITO

Ad Albisola si spera di festeggiare con una maxicena dopo la partita

PALLANUOTO

Un derby di festa vittoria in regalo

Angelini e i suoi si godono il successo sul Quinto Domani match impossibile in casa del Brescia

RAFFAELE DI NOIA

«CI SIAMO già fatti il regalo di Natale». C'è una bella euforia nella Rari che, questa mattina, andrà a portare doni ai bambini ricoverati nel reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale San Paolo diretto da Amnon Cohen. Il successo esterno di mercoledì (7-6) sul Quinto nella nona giornata di A1 vale oro come conferma il tecnico Alberto Angelini che ha definito i tre punti di Albaro un cadeau di grande valore. La prestazione dei biancorossi ha molti aspetti positivi. In primis il controllo sul match. A dispetto dell'esiguità del vantaggio nel risultato finale, il 'sette' savonese è stato avanti nel risultato e ha subito la rete del -1 del Quinto soltanto a pochi secondi dal termine dell'incontro dopo un cammino che ha visto sempre avanti (anche di tre reti) Antona e compagni.

«Ci manca ancora il cinismo di chiudere prima le partite – analizza lo stesso Angelini – sono però soddisfatto della nostra gara perché non abbiamo rischiato mai realmente nulla portando molti contropiedi e restando sempre solidi in difesa. Non dimentichiamo che era un derby e che il solo punto in classifica del Quinto non rispecchia il reale valore tecnico dei genovesi».

Ora che la Rari è quinta (con 15 punti) può guardare con la giusta serenità al match impossibile di domani a Brescia e a quanto ha saputo realizzare di buono mercoledì. La Rari ha tolto al Quinto una delle sue armi forti, le controfughe, tenendo il punteggio basso, lasciandogli solo le grandi percentuali in superiorità numerica. A parte la rete del 6-4, unica sbavatura dell'intero match, i genovesi hanno segnato solo con l'uomo in più. Ottima anche la linea verde biancorossa. Indisponibili Jacopo Colombo (lungo infortunio) e, all'ultimo minuto, Federico Piombo, c'è stato l'esordio di Giovanni Collami. Il classe '99 ha dato una mano ai big Alexandros Gounas, Kristijan Milakovic (doppiette), Roberto Ravina, Luca Damonte e Lorenzo Bianco (una rete a testa e tanta sostanza), a cui si sono aggiunte la parate di Simone Antona e il lavoro di fatica di Giovanni Bianco e Sasha Sadovyy. «Collami ha avuto un buon approccio con la gara e ha sfiorato pure il goal – conclude Angelini – rappresenta l'ennesimo inserimento di un giovane in un team che considera esperti ragazzi del '95 come Lorenzo Bianco e Ravina».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Angelini catechizza la sua Rari Nantes

Alexandros Gounas autore di una doppietta

CALCIO FEMMINILE

Coppa Italia, parte la corsa Vado in campo Andora riposa

PRENDE il via domani con l'anticipo che vede le rossoblù vadesi impegnate alle 16.45 sul campo del Molassana Boero a Genova, la fase ligure di Coppa Italia di calcio femminile. Nel primo turno riposa l'altra formazione savonese, l'Andora, mentre l'Unione Sanremo ospita domenica alle 17 a Pian di Poma il Genoa 1999. Partecipano alla fase ligure di Coppa Italia le formazioni di serie C, Andora, Genoa 1999, Giovanile Lavagnese, Spezia, Unione Sanremo e Vado. Ci sono anche le squadre juniores di Amicizia Lagaccio, Campomorone Sant'Olcese, Giovanile Lavagnese (formazione B, fuori classifica), Ligorna e Molassana Boero. Le squadre sono inserite in un unico girone, e si affronteranno in gare di andata e ritorno. La prima classificata si aggiudicherà la Coppa Italia femminile ligure, mentre la squadra col miglior punteggio che ha partecipato al campionato di serie C, e potrebbe non essere la prima, avrà diritto a partecipare alla fase nazionale di Coppa Italia.

M. S.

SCHERMA. QUINTO POSTO AL DEBUTTO CON LA NAZIONALE TRANSALPINA UNDER 20

Costance cerca il pass per i mondiali

La giovane fiorettista italo-francese portacolori del Circolo di Savona

LA FIORETTISTA diciassettenne italo-francese Constance Catarzi, portacolori del Circolo Scherma Savona, è giunta quinta nella prima prova della nazionale francese under 20 di fioretto, a Henin-Beaumont, alle porte di Lille. Catarzi era reduce dal 12° posto agli assoluti francesi di fioretto a Valence, dov'era stata sconfitta dalla numero 1 del ranking francese, Mpah-Njanga, col punteggio di 15-13. E ora Constance Catarzi, che a fine dicembre compirà 18 anni, si sta allenando con il suo maestro, Federico Santoro, in vista della terza prova di Coppa del mondo under 20 di fioretto, in programma domani a Lione. «Constance deve affrontare ancora tre prove di Coppa del mondo under 20, entro febbraio – commenta il maestro Santoro – Oltre a quella di domani a Lione, l'8 e 9 gennaio sarà in gara a Zagabria, mentre in febbraio si misurerà in Austria. Con queste tre prove si gioca il pass per europei e mondiali, che otterrà se al termine sarà tra le migliori quattro atlete». Catarzi riesce ad abbinare bene gli studi dell'ultimo anno del liceo scientifico, agli allenamenti. «Nella sede del Circolo scherma Savona, a Monturbano, si allena quattro volte a settimana – conclude Santoro – Durante la settimana fa anche un allenamento a Nizza, sempre facendo la spola da Genova, dove abita. Le sue fatiche sono però ripagate dai risultati in gare dove non è facile distinguersi».

M. S.

BASKET

L'Azimut Vado va in retromarcia «A corto di energia con il Tigullio»

PASSO indietro per l'Azimut Pallacanestro Vado. Nel posticipo dell'undicesima giornata di C Silver, i biancorossi si fanno battere 65-62 dal Tigullio, venendo così raggiunti a quota 12 sia dall'Ospedaletti, sia dallo stesso Tigullio, per una classifica che vede nella parte alta due blocchi da tre: in vetta, con 16 punti, Sarzana, Spezia, Cus Genova; quattro lunghezze più in basso, il trio comprendente i vadesi. «I ragazzi hanno bisogno di staccare un po' la spina – ammette l'allenatore del Vado, Roberto Dagliano-. Diciamo che sono un po' a corto di energia e le assenze (Vallefuoco, Dzigal, Pelegi, ndr) non ci hanno certo aiutato. Unica nota positiva, il rientro in campo, dopo due anni dall'infortunio, del giovane Gueye, che ha dimostrato di poter dire la sua». L'Azimut tornerà a giocare sabato 7 gennaio, per la seconda giornata di ritorno (nella prima, osserverà il turno di riposo): ospiterà la capolista Spezia.